



CITTA' DI MODICA

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. ____ DEL ____

Data 13/01/2020

Sessione ordinaria

Atto N. 1

OGGETTO: Appello - Interrogazioni

Nei modi voluti dal D.L.P. 29 ottobre 1955, n. 6 (Ordinamento Amministrativo degli Enti Locali della Regione Siciliana), si è convocato il Consiglio Comunale nella solita Sala delle adunanze oggi 13/01/2020 alle ore 19.00

Fatto l'appello nominale, risultano

CONSIGLIERI	PRESENTI	ASSENTI	CONSIGLIERI	PRESENTI	ASSENTI
MINIOTO Carmela	X		SPADARO Angelo	X	
FLORIDIA Rita	X		SCAPELLATO Daniele	X	
CIVELLO Giorgio	X		COVATO Gianmarco	X	
CARUSO Giuseppe Massimo	X		SAMMITO Margherita		X
Di Rosa Antonino	X		CARPENTIERI Girolamo		X
COVATO Giovanni Piero		X	CAVALLINO Vincenzo	X	
INGARAO Lucia	X		CASTELLO Ivana	X	
PUGLISI Ludovica		X	SPADARO Giovanni	X	
GIANNONE Lorenzo		X	AGOSTA Filippo		X
RUFFINO Ippolito		X	MEDICA Marcello	X	
BELLUARDO Giorgio	X		DI ROSA Stefano	X	
ALECCI Giovanni		X	POIDOMANI Salvatore	X	

Presenti n. 16

Assenti n. 8

Assiste la seduta il Vice Segretario Generale Dott. Giorgio Paolo Di Giacomo. Trovando che il numero dei presenti è legale per essere questa la I^a convocazione, la dott.ssa Carmela Minioto, Presidente del Consiglio, assume la Presidenza e apre la seduta che è dichiarata PUBBLICA

Il Presidente invita il Vice Segretario Generale a procedere con l'appello.

Con 16 presenti la seduta viene dichiarata valida.

Il Primo punto all'ordine del giorno riguarda le interrogazioni.

Si inizia con l'interrogazione del Consigliere Spadaro Giovanni prot. n. 51501 del 18/10/2019 riguardante i lavori della rotatoria Dente Crocicchia; il Consigliere rileva che i lavori sono fermi da mesi; evidenzia l'esistenza dei pali d'illuminazione ma l'illuminazione non risulta attivata; rileva l'importanza del rifacimento del manto stradale e la mancanza delle strisce orizzontali a terra che crea pericolo soprattutto la sera per chi deve transitare questo tratto; chiede il motivo per il quale da 4-5 mesi i lavori sono fermi.

Il Sindaco afferma che trattasi di un'opera molto complessa; si è dovuto andare avanti con delle varianti, perché nella realizzazione complessiva dell'opera nel frattempo è subentrata anche l'esigenza di potere intervenire sul cavalcavia che collega con la zona dente; la parte più importante e più corposa è la ripavimentazione perché viene ripavimentata tutta l'asse; anche il tratto dell'ex statale, quindi dal ponte Guerrieri fino all'inizio della SS 115; nel frattempo si è completato l'impianto di illuminazione e la ditta che deve prendere in carico l'illuminazione ha fatto richiesta all'Enel per l'allaccio elettrico; la segnaletica è provvisoria perché sia quella verticale che quella orizzontale deve essere rifatta secondo quello che è il progetto, ma sarà fatta successivamente al completamento della ripavimentazione; auspica che nel più breve tempo possibile l'impianto di pubblica illuminazione sia funzionante e che la pavimentazione sia realizzata entro fine febbraio-marzo.

Il Consigliere Spadaro rileva che l'interrogazione serviva anche per capire se i lavori erano bloccati a causa di somme che la ditta doveva avere; prende per buono le affermazioni del Sindaco.

L'altra interrogazione prot. n. 52811 del 25/10/2019 presentata dal Consigliere Spadaro Giovanni riguarda la revoca dei finanziamenti per il progetto di recupero dell'ex Foro boario, da destinare a un'area di verde attrezzata protetta per i giochi dei bambini all'aperto; il 25 settembre 2019 la Regione con il decreto 1614 ha revocato il finanziamento che era destinato alla realizzazione di quest'opera; era stato preso il contributo, ma la Regione a settembre ha revocato il finanziamento e ha chiesto al Comune di Modica la restituzione della somma di 433 mila euro su un trasferimento di somme per circa 614 mila euro; siccome questa è un'opera importante per la città, il Consigliere chiede per quale motivo la Regione ha richiesto la restituzione delle somme, quali sono i motivi ostativi che hanno portato a questa situazione; chiede delucidazioni e tempi tecnici per capire qual è stato il problema e come si risolverà.

Il Sindaco afferma che l'opera era assegnata ad una ditta, successivamente iniziano i lavori, la prima ditta fa 200 mila euro di lavori, la seconda ditta fa ricorso sull'assegnazione dei lavori e durante questo periodo vi è una Sentenza del Tribunale che assegna alla seconda ditta la gara; quindi si bloccano i lavori, si fa il conteggio delle opere realizzate e si passa alle rimanenti opere da realizzare; la seconda ditta inizia i lavori e durante questo percorso arriva istanza di fallimento e la ditta fallisce; il Comune ha dovuto aspettare perché non si può ridare la gara alla prima aggiudicataria fino a quando l'istanza di fallimento non diventa esecutiva; ciò è avvenuto poco tempo fa e ora si sta provvedendo ad assegnare i lavori alla prima ditta aggiudicataria; nel frattempo, trascorsi i 2 anni di tempo rispetto a quando si doveva realizzare l'opera, la Regione ha richiesto le somme perché non era stata completata l'opera durante quel periodo; il Comune ha presentato opposizione al provvedimento della Regione spiegando i motivi per i quali non si era completata l'opera; ci sono circa 180-200 mila euro di lavori da realizzare; pensa che gli uffici entro febbraio consegneranno la rimanente opera.

Il Consigliere Spadaro Giovanni prende per buono le dichiarazioni del Sindaco.

Si procede con l'interrogazione della Consigliera Castello prot. n. 54087 del 04/11/2019 avente ad oggetto la richiesta di accesso agli atti relativa al consuntivo 2018; il 2 ottobre del 2019 è stato riunito il Consiglio Comunale per l'approvazione del consuntivo del 2018; il 24 settembre proprio per studiare il consuntivo la Consigliera ha chiesto di accedere ad alcuni documenti che le avrebbero consentito di verificare alcune poste di bilancio perché sono altri anni; più volte si è verificato che alcune spese non sono state impegnate e altre sono state impegnate, e l'Amministrazione non li avrebbe dovuti impegnare; evidenzia che la richiesta di accesso agli atti è stata presentata il 24 settembre, e gli atti dovevano pervenire entro il 27 come da regolamento, invece sono arrivati il giorno del Consiglio Comunale per l'approvazione del consuntivo e gli atti non le sono stati forniti; aveva chiesto il rinvio del Consiglio perché la Consigliera non era stata messa nelle condizioni di potere studiare gli atti e di potere esprimere un voto.

Alle ore 19.22 entra in aula il Consigliere Sammito.

La Consigliera Castello ricorda che la richiesta fu messa ai voti ma fu respinta dalla maggioranza; l'Assessore Aiello in quell'occasione ebbe a dire che tutti gli atti indispensabili per l'esame del consuntivo erano stati allegati, che gli atti previsti dalla legge erano stati allegati alla delibera e che la Consigliera era stata messa nella condizione di potere approfondire l'argomento; la Consigliera rileva che è stato disatteso l'art 36 del regolamento del Consiglio Comunale e l'art. 50 del regolamento sull'accesso agli atti; evidenzia che ancora i documenti richiesti non le sono stati forniti; ricordando che il regolamento di accesso agli atti consente ai Consiglieri Comunali di accedere ai documenti, ora, afferma la Consigliera, come può essere che 4 giorni prima quest'ultima non può fare una richiesta di accesso agli atti, e subito dopo nel corso dell'anno si può fare; rileva che è un diniego.

Alle ore 19.25 entra in aula il Consigliere Carpentieri.

La Consigliera Castello sottolinea che il regolamento deve essere rispettato; ricorda di avere presentato un ricorso al TAR relativamente all'accesso agli atti che ha vinto; chiede al Sindaco di fare presente agli uffici che quando un Consigliere Comunale di maggioranza o di minoranza presenta una richiesta di accesso agli atti, di attenersi ai tempi previsti dal regolamento, il quale all'art. 50 recita che i documenti devono essere forniti immediatamente e comunque non oltre il termine di 3 giorni.

Il Sindaco pensa che né l'Assessore Aiello né il Sindaco possono entrare nel merito quando un Consigliere presenta richiesta di accesso agli atti; proprio per evitare che ci sia ingerenza, il Segretario Generale ha predisposto una disciplina su come devono comportarsi gli uffici, come deve essere la richiesta di accesso agli atti e come deve avvenire successivamente la messa a disposizione degli atti; gli atti del consuntivo erano stati messi a disposizione nei tempi per poterli visionare; gli atti richiesti erano richiesta di documenti oltre a quelli che dovevano essere messi a disposizione per l'approvazione del Consiglio, rispetto ad una legittima richiesta da parte di un Consigliere per fare degli approfondimenti, però che vanno oltre a quelli che devono essere messi a disposizione per legge per l'approvazione del consuntivo; pensa che gli atti che devono essere messi a disposizione e i tempi messi a disposizione per quanto riguarda i Consiglieri siano stati rispettati; sulla vicenda il Sindaco si dichiara disponibile a chiarire con il Segretario Generale e con la Consigliera Castello, anche per una tranquillità sia degli uffici, sia dei Consiglieri Comunali, sia del singolo cittadino che fa una richiesta di accesso agli atti; che ci sia una regolamentazione per gli uffici, e che dal Segretario partano gli indirizzi su come si devono comportare gli uffici nel momento in cui vi è una richiesta di accesso agli atti; sulla disciplina sull'accesso agli atti il Segretario Generale ha emanato provvedimento e su questo provvedimento si deve discutere.

La Consigliera Castello rileva che i documenti previsti nel consuntivo, possono non essere sufficienti a un approfondimento per un Consigliere Comunale, come in quel momento non sono stati sufficienti per la Consigliera Castello perché quest'ultima necessitava di ulteriori approfondimenti e documenti; quindi anche in quel caso i Consiglieri, possono richiedere i documenti visto che non c'è nulla da nascondere, perché l'accesso agli atti è libero in qualsiasi giorno dell'anno.

Si affronta l'interrogazione presentata dai Consiglieri Cavallino e Carpentieri prot. n. 55612 del 11/11/2019 riguardante l'istituzione delle Consulte; in particolar modo della Consulta giovanile, che se fosse stata istituita entro novembre ci sarebbe stata in seguito la possibilità di avere un componente della Consulta comunale a far parte della Consulta regionale; ricorda che nel maggio del 2017, giorno 18 e giorno 19 in seconda convocazione si è deciso e si è votata tutti assieme la realizzazione della regolamentazione delle consulte; in considerazione che il regolamento e lo Statuto comunale all'art. 33 risultavano datati, sorse il dubbio se era necessario avere un ulteriore passaggio degli Enti locali; cosa che poi a maggioranza è stata votata ed è stato fatto; entro 30 giorni non essendoci stata nessuna obiezione da parte degli enti preposti a livello regionale, tutto poteva proseguire per il verso giusto, però ad oggi nulla è stato fatto; è legittimo che il Sindaco abbia un suo consulente per le politiche giovanili, afferma il Consigliere Cavallino, ma cosa ben diversa è la Consulta giovanile perché rappresenta la città che vuole partecipare all'attività politica e istituzionale dell'Ente, a prescindere dall'appartenenza politica, sociale ed economica; chiede al Sindaco se è intenzionato a dare seguito alla delibera del consiglio comunale e i tempi entro i quali intende realizzarla.

Il Sindaco afferma che si è nella direzione di fare tutte le Consulte, però si è deciso di mettere mano prima della nomina delle Consulte, allo Statuto e al Regolamento che sono datati e adeguarli alle normative vigenti, dopodiché si provvederà all'istituzione delle varie Commissioni; nel momento in cui si adeguerà lo Statuto e il Regolamento si potranno nominare altre Commissioni o Consulte, poi deciderà il Consiglio.

Il Consigliere Cavallino ricorda che c'è una delibera di Consiglio Comunale che dava atto all'amministrazione di adoperarsi per i regolamenti delle Consulte, e ciò era stabilito a maggio 2017; non condivide il fatto che il Sindaco ancora prenda tempo in merito.

Il Sindaco rileva che le Consulte sono parte integrante di un Regolamento e di uno Statuto; quindi si va a riaggiornare lo Statuto e il Regolamento dopodiché le Consulte saranno adeguate al nuovo Statuto e Regolamento, è tutta un'unica riorganizzazione.

Si discute dell'interrogazione urgente presentata dalla Consigliera Castello riguardante l'anticipazione di cassa non restituita al 31/12/2019; nel 2018 il Sindaco ha presentato la rimodulazione del piano di riequilibrio che è stato adottato dal Consiglio Comunale dalla maggioranza; il piano di riequilibrio è un piano di rientro della massa debitoria, per cui si presenta un piano di rientro e ogni anno bisogna attenersi a quello che è la quota di disavanzo; una di queste è l'anticipazione di cassa: il Sindaco ha previsto nel piano di riequilibrio rispetto ad una scopertaertura bancaria che nel 2017 ammontava a 17 milioni 129 mila euro, una riduzione della scopertaertura bancaria di 3 milioni l'anno; l'importanza del raggiungimento degli obiettivi intermedi è fondamentale; la Consigliera analizzando l'aspetto dell'anticipazione di cassa afferma che nel 2018 il Comune di Modica avrebbe dovuto chiudere con un'anticipazione di cassa di 14 milioni 129, invece ha chiuso con un'anticipazione di cassa pari a 18 milioni 453, quindi 4 milioni e poco più di 300 mila euro in più rispetto a quanto previsto nel piano; nel 2019 da previsione l'amministrazione avrebbe dovuto chiudere con una scopertaertura bancaria di 11 milioni 129, e si è chiuso con 17 milioni 776 847,18 centesimi.

Alle ore 19.47 entra in aula il Consigliere Ruffino

La Consigliera Castello rileva che si sono sforati i 6 milioni e mezzo, quindi non solo non si è raggiunto l'obiettivo di piano ma è stato aumentato il debito di 600 mila euro; quindi una prima reiterazione nel 2018, una seconda reiterazione nel 2019 e una terza è quella che scaturisce dall'aumento della scopertaertura bancaria; questa riduzione riguarderà anche il 2020, quindi nel 2020 si dovrebbe chiudere con un'anticipazione di ulteriori 3 milioni in meno; con delibera di giunta 299 del 5 dicembre il Sindaco chiede anticipazione di cassa prima dei tre dodicesimi, che equivale a 14 milioni di euro, e sempre nella stessa delibera si dice che quando poi sarà data l'opportunità si chiederanno i cinque dodicesimi dei primi tre titoli dell'entrata dell'ultimo bilancio approvato, che in questo caso sarebbe il 17; i cinque dodicesimi corrispondono a 23 milioni di euro; quindi la scopertaertura non è mai stata ridotta ma aumentata; relativamente al piano di riequilibrio la Consigliera ricorda che è stato approvato il 18 febbraio del 2018 e trasmesso il 22 febbraio al Ministero, alla Commissione Ministeriale che esamina e trasferisce il tutto alla Corte dei Conti; il piano è stato inoltrato nel 2018, ma non è stato rispettato e non si sta rispettando un piano che ancora deve essere approvato; evidenzia che se il Ministero dovesse dire che il piano di riequilibrio potrebbe andare, bisognerebbe rimodularlo; la Consigliera rivolgendosi al Sindaco, chiede di sapere i tempi entro cui conta di rientrare dalla scopertaertura bancaria, perché la Commissione per la stabilità finanziaria degli Enti Locali non ha dopo 2 anni esitato il piano di riequilibrio, se è al corrente della fase procedurale in cui si trova il piano di riequilibrio, se si è attivato per sollecitare la Commissione, qual è il piano di riequilibrio a cui si attiene, cioè se quello adottato dalla deliberazione 311 oppure se è quello oggetto di esame alla Commissione; chiede inoltre se risulta che la Corte dei Conti ha svolto i controlli di legge, e se il Sindaco non potrebbe attivarsi per controllare la gestione del piano in funzione di questa fase del vuoto normativo; la Consigliera con questa domanda vuole dire che il Comune di Modica in atto ha un piano adottato dalla deliberazione 311 che è quello approvato dal Consiglio Comunale nel 2014 e un piano che non contiene l'intera massa debitoria del Comune di Modica, in quanto è stato adottato prima del riaccertamento straordinario dei residui attivi e passivi e prima degli ulteriori 5 anni di amministrazione durante i quali il Sindaco non ha fatto altro che aumentare la massa debitoria del Comune; la Consigliera chiede se è il piano di riequilibrio adottato con la deliberazione 311 o se è quello oggetto di esame al Ministero.

Il Sindaco afferma, come fa normalmente per le interrogazioni urgenti, che darà risposta scritta entro 5 giorni.

La Consigliera Castello chiede di trasmettere l'interrogazione e la risposta scritta alla Commissione e alla Corte dei Conti.

Il Presidente dichiara chiuso lo spazio dedicato alle interrogazioni.

Letto, approvato e sottoscritto

IL PRESIDENTE
Dott.ssa Carmela Minioto

IL CONSIGLIERE ANZIANO
Dott.ssa Rita Floridia

IL VICE SEGRETARIO GENERALE
Dott. Giorgio Paolo Di Giacomo

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

La presente deliberazione è pubblicata per 15 giorni consecutivi all'Albo Pretorio online del Comune, sul sito istituzionale dell'Ente: www.comune.modica.gov.it.

Modica li

Il Vice Segretario Generale

Il Responsabile del procedimento di pubblicazione, attesta che copia della presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio online del Comune di Modica, senza opposizioni e reclami, dal 20 GEN, 2020 al 4 FEB, 2020, ed è repertoriata nel registro delle pubblicazioni al n. _____.

Modica li

Il Responsabile della pubblicazione

ATTESTAZIONE DI ESECUTIVITA'

La presente deliberazione:

E' stata dichiarata immediatamente esecutiva ai sensi dell'art.12, comma 2, della L.R. 44/91.

E' divenuta esecutiva il _____ ai sensi dell'art. 12, comma 1, della L.R. 44/91, trascorsi dieci giorni dall'inizio della pubblicazione.

Modica li

Il Vice Segretario Generale
